

Management System Guideline

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Allegato C | Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero



08 maggio 2020

msg-scr-eni spa-ita-AIIC-r02

Approvato il 17 aprile 2020 dal Collegio Sindacale, quale Audit Committee ai sensi della normativa SOA



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Obiettivi del documento	3
1.2 Ambito di applicazione	3
1.3 Modalità di recepimento	3
2. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	5
3. PRINCIPI GENERALI	8
4. MODALITÀ OPERATIVE	10
4.1. Ricezione	10
4.2. Istruttoria	10
4.2.1. Verifica preliminare	11
4.2.2. Accertamento	13
4.2.3. Archiviazione	13
5. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE	15
6. REPORTING	16
7. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI	17
8. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ	18
9. DIFFUSIONE E RECEPIMENTO	19
10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	20
APPENDICE 1 - ELENCO FATTISPECIE DA TRASMETTERE OBBLIGATORIAMENTE ALLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT	22

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi del documento

Il presente strumento normativo regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni da chiunque, stakeholder, Persone di Eni e altri soggetti terzi, inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima.

Il presente allegato risponde agli adempimenti previsti dal Sarbanes-Oxley Act del 2002, dal Codice Etico, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001 e dalla MSG Anti-Corruzione di Eni SpA.

Il presente allegato fa parte degli Strumenti Normativi Anti-Corruzione di Eni previsti dalla MSG "Anti-Corruzione" di Eni SpA.

1.2 Ambito di applicazione

Il presente allegato si applica a:

- Eni SpA;
- società controllate, direttamente e indirettamente, da Eni SpA in Italia e all'estero, previo recepimento secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 1.3.

La gestione delle Segnalazioni ed il relativo trattamento dei dati è effettuata da Eni SpA anche nell'interesse delle società controllate nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti nel Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei dati personali (GDPR), nonché, in coerenza con quanto previsto al riguardo dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e nell'ambito degli specifici strumenti normativi interni. Sono in ogni caso rispettate l'autonomia operativa e gestionale delle società controllate e assicurate le esigenze di riservatezza sottese allo svolgimento delle attività istruttorie.

1.3 Modalità di recepimento

Il presente allegato è di applicazione immediata per Eni SpA.

In coerenza con quanto definito al Paragrafo 1.3 della MSG "Anti-Corruzione", le società adottano il presente allegato entro il 31 luglio 2020.

Tutte le società controllate devono comunicare tempestivamente all'unità di compliance anti-corruzione e alla funzione organizzazione di Eni SpA la data di adozione del presente strumento normativo anti-corruzione.

Inoltre, Eni userà anche la propria influenza, secondo criteri di ragionevolezza in base alle circostanze¹, per far sì che le società e gli enti, in cui ha una partecipazione non di controllo, soddisfino gli standard indicati nel presente allegato, adottando e mantenendo un adeguato sistema di controllo interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle leggi anti-corruzione. In ogni caso, i rappresentanti indicati da Eni in tali società ed enti faranno tutto quanto possibile per far sì che siano adottati gli standard indicati nel presente allegato.

Il presente allegato annulla e sostituisce il seguente documento:

¹ Considerando, in particolare, la percentuale di partecipazione da parte di Eni nella società o nell'ente (ad es. joint venture, consorzi) e quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti che disciplinano le operazioni di business nel paese in cui la società o l'ente sono stabiliti o dove hanno base le relative attività.

- Allegato C di pari titolo emesso da Eni SpA in data 31 maggio 2019.

2. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

I termini definiti nella MSG Anti-Corruzione hanno lo stesso significato nel presente allegato. In aggiunta, i seguenti termini sono così definiti:

CODICE PRIVACY: il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche ed integrazioni.

COMITATO SEGNALAZIONI: si tratta di un organismo interno interfunzionale, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti ai paragrafi 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e seguenti e formato dai responsabili delle seguenti funzioni di Eni SpA: (i) compliance integrata, (ii) affari legali, (iii) risorse umane e organizzazione, (iv) internal audit. Per le Segnalazioni Relative a Fatti Rilevanti, il Comitato Segnalazioni è integrato dal responsabile della funzione amministrazione e bilancio di Eni SpA².

COMPLIANCE SUPERVISORY BODY (O ANCHE CSB): organo collegiale e indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, costituito a livello locale nei casi previsti e disciplinati nella MSG "Modello di Compliance in materia di responsabilità di impresa per le Società Controllate Estere di Eni" e successive modifiche o integrazioni.

FASCICOLO SEGNALAZIONI: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla/e Segnalazione/i nel quale è riportata la sintesi dell'istruttoria eseguita sui fatti oggetto della Segnalazione, l'esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d'azione individuati.

GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION): il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

LOCAL COMPLIANCE COMMITTEE (O ANCHE LCC): Comitati costituiti a livello locale dalle singole società controllate estere e disciplinati nella MSG "Modello di Compliance in materia di responsabilità di impresa per le Società Controllate Estere di Eni" e successive modifiche o integrazioni.

LOCANDINA: documento, pubblicato sul sito intranet ed internet di Eni e affisso presso le società controllate e presso i siti operativi, che fornisce una guida sintetica sulle modalità per effettuare una Segnalazione nonché l'elenco dei canali di ricezione in Italia e all'estero.

ORGANISMO/I DI VIGILANZA: l'Organismo di Vigilanza di Eni SpA e delle società controllate italiane, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 231 del 2001.

ORGANO/I DI CONTROLLO: il Collegio Sindacale di Eni SpA (anche in qualità di Audit Committee ai sensi del Sarbanes-Oxley Act) e delle società controllate italiane e gli organi ad essi assimilabili, in base alla legislazione straniera di volta in volta applicabile.

PERSONALE ENI: amministratori, dirigenti, altri membri degli organi sociali e di vigilanza, management e dipendenti di Eni³.

PERSONE DI ENI⁴: Personale Eni e tutti coloro, sia persone fisiche che giuridiche, che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di Eni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità (es. terze parti non dipendenti quali Business Partner, clienti, fornitori di prodotti o servizi, società di revisione, consulenti, agenti, soggetti che agiscono per conto dell'organizzazione, collaboratori, stagisti etc.).

² Al momento dell'emissione del presente allegato, si intende il Direttore Amministrazione e Bilancio.

³ A tempo indeterminato e non e, in generale, soggetti che rivestono ruoli apicali e i sottoposti.

⁴ Per "Eni" si intende Eni SpA e le Società Controllate in via diretta e indiretta, in Italia e all'estero.

REPORT TRIMESTRALE SEGNALAZIONI: contiene principalmente i fascicoli di Segnalazioni aperti nel trimestre di riferimento e i fascicoli di Segnalazioni proposti per l'archiviazione relativi a Eni SpA e alle società controllate.

SEGNALANTE/I: Persone di Eni, Stakeholder⁵ e altri soggetti terzi, testimoni di un illecito o di una irregolarità riferibili a Persone di Eni.

SEGNALAZIONE/I: qualsiasi comunicazione ricevuta da Eni afferente il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed avente ad oggetto comportamenti riferibili a Persone di Eni posti in essere in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere⁶, comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, ad Eni. In particolare si considerano tali le comunicazioni afferenti al mancato rispetto di leggi e normative esterne, di principi contenuti nel Codice Etico e di norme previste nell'ambito del sistema normativo interno di Eni, ivi incluse quelle concernenti (i) ipotesi di frodi sul patrimonio aziendale e/o sull'informativa finanziaria, (ii) condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del Modello 231 o dei Modelli di Compliance per le controllate estere (di seguito, Segnalazioni RA), (iii) possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione (di seguito, Segnalazioni ACC).

Pertanto, non sono trattate come Segnalazioni ai fini del presente Allegato quelle diverse dalle fattispecie sopra descritte e, in particolare, quelle riferite a richieste, reclami o lamentele relative ad attività di natura commerciale⁷ (es. reclami per bollette, fatturazione, ecc.) e ai grievance di cui all'All. C della MSG "Impresa responsabile e sostenibile"⁸ e successive modifiche o integrazioni.

Dette comunicazioni saranno trasmesse alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento.

SEGNALAZIONE/I RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI IMPRESA (RA): Segnalazione/i avente/i ad oggetto possibili condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del Modello 231 e/o dei Modelli di Compliance per le controllate estere⁹.

SEGNALAZIONE/I ACC: Segnalazione/i avente/i ad oggetto possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione.

SEGNALAZIONE ANONIMA: Segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano individuabili in maniera univoca.

SEGNALAZIONE/I COMPLIANCE INTEGRATA (CI): Segnalazione/i avente/i ad oggetto possibili violazioni di strumenti normativi attinenti agli ambiti definiti nella MSG Compliance Integrata e sue successive modifiche e integrazioni.

SEGNALAZIONE/I SUI DIRITTI UMANI (DU): Segnalazione/i aventi ad oggetto fatti o comportamenti contrari (o in contrasto) con la responsabilità assunta da Eni di rispettare i diritti umani di singoli individui o di comunità, e riconducibili alle seguenti categorie: (i) impatti socio-economici; (ii) salute, sicurezza e incolumità delle comunità locali; (iii) violazione dei diritti dei lavoratori e (iv) salute e sicurezza occupazionale.

⁵ Cfr definizione di "Persone di Eni" e "Stakeholder".

⁶ Cfr. MSG "Modello di compliance in materia di responsabilità di impresa per le società controllate estere di Eni".

⁷ Per lamentele relative ad attività di natura commerciale, si intendono le comunicazioni concernenti possibili disservizi riferibili ad attività commerciali condotte da Eni. Si tratta, a titolo esemplificativo: (i) per i clienti gas e luce, di reclami scritti con i quali il cliente finale, o per suo conto un rappresentante legale dello stesso o un'associazione di consumatori o di categoria, esprime lamentele circa la non coerenza del servizio ottenuto con uno o più requisiti definiti da leggi o provvedimenti amministrativi, dalla proposta contrattuale a cui il cliente ha aderito, dal contratto di fornitura; (ii) per i clienti carburanti, di atti con cui il cliente contesta in forma scritta ad Eni uno specifico comportamento o omissione in relazione a tematiche afferenti ai disservizi del punto vendita, prodotti, fuel card, carta You&Eni o altro.

⁸ Per grievance si intende un "reclamo o lamentela sollevato da un individuo - o da un gruppo di individui - che deve essere affrontato. Il reclamo/lamentela può derivare sia da impatti reali che percepiti causati da attività operative della società".

⁹ Cfr. MSG "Modello di Compliance in materia di responsabilità di impresa per le Società Controllate estere di Eni".

SEGNALAZIONE ILLECITA: Segnalazione che dagli esiti della fase istruttoria si rilevi non fondata sulla base di elementi oggettivi, e rispetto alla quale le circostanze concrete accertate nel corso della stessa istruttoria consentano di ritenere che sia stata fatta in malafede o con grave negligenza.

SEGNALAZIONE/I CIRCOSTANZIATA/E VERIFICABILE/I: Segnalazione in cui la narrazione da parte dell'autore, di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondanti dell'asserito illecito (ad esempio, tipologia di illecito commesso, periodo di riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, società/aree/persona/unità/enti interessati o coinvolti, anomalia sul sistema di controllo interno, ecc.) è effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire in concreto, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, ai competenti organi aziendali di verificare la fondatezza o meno dei fatti o circostanze segnalati.

SEGNALAZIONE/I RELATIVA/E A FATTI RILEVANTI: Segnalazione:

- per la quale sia stimabile per Eni SpA e/o per le società controllate un impatto sul bilancio (in termini di tematiche di contabilità, revisione legale dei conti, controlli interni sull'informativa finanziaria) quantitativamente e qualitativamente significativo. L'impatto è significativo sotto l'aspetto quantitativo se è uguale o superiore al 20% della "soglia di materialità" definita dalla Management System Guideline "Sistema di controllo interno eni sull'informativa finanziaria" con riferimento ai parametri di bilancio consolidato e d'esercizio di Eni SpA dell'anno precedente. L'impatto è significativo sotto l'aspetto qualitativo se le anomalie operative e/o frodi sono in grado di influenzare le decisioni economiche e di investimento dei potenziali destinatari dell'informativa finanziaria; e/o
- che riguardi membri degli organi sociali di Eni SpA, primi riporti del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato di Eni SpA, i Presidenti ed Amministratori Delegati di Versalis, Eni Rewind ed Eni gas e luce; e/o
- che uno o più membri del "Comitato Segnalazioni" (nell'ambito delle Segnalazioni ad esso sottoposte dal Team Segnalazioni) ritenga possa avere un impatto significativo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

STAKEHOLDER: tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti dell'attività aziendale.

TEAM SEGNALAZIONI: si tratta di un organismo interno interfunzionale, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti ai paragrafi 4.2.1 e 7 e formato da responsabili di unità, individuati dai rispettivi Responsabili componenti del Comitato Segnalazioni¹⁰, delle funzioni: (i) compliance integrata, anche in relazione agli aspetti connessi al Modello 231, (ii) affari legali, (iii) risorse umane e organizzazione, (iv) internal audit ed (v) amministrazione e bilancio di Eni SpA.

TERZI: qualsiasi altro soggetto terzo non riconducibile alla definizione di Stakeholder e di Persone di Eni.

¹⁰ I componenti del Comitato Segnalazioni inviano al Responsabile della competente unità per la gestione delle Segnalazioni istituita nell'ambito della funzione Internal Audit formale comunicazione con l'indicazione dei nominativi dei componenti del Team Segnalazione.

3. PRINCIPI GENERALI

I principi generali con riferimento al processo di gestione delle Segnalazioni sono i seguenti:

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (SCIGR): *“il SCIGR è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni e il coordinamento tra i vari attori del SCIGR. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati ed è coerente con i modelli di riferimento e con le best practice nazionali e internazionali in materia. Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal CdA, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, e degli strumenti normativi interni”¹¹.*

INDIPENDENZA E PROFESSIONALITÀ DELLE ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDIT: la funzione di Internal Audit svolge le proprie attività assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit e nel Codice Etico emanati dall'Institute of Internal Auditors (IIA), nonché nel Codice Etico di Eni.

GARANZIA DI RISERVATEZZA E ANONIMATO E DIVIETO DI ATTI RITORSIVI O DISCRIMINATORI NEI CONFRONTI DEL SEGNALANTE: tutte le Persone di Eni che ricevano una Segnalazione e/o che siano coinvolte, a qualsivoglia titolo, nell'istruzione e trattazione della stessa, sono tenute a garantire la massima riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché l'anonimato dei dati identificativi dei segnalanti (cd. “principio di riservatezza del segnalante”), evitando in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di istruzione e trattazione delle Segnalazioni disciplinato nel presente strumento normativo di Eni. A tutte le Persone di Eni è fatto altresì assoluto divieto di adottare atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

Fermo restando ciò, la comunicazione di tali informazioni ai fini dell'istruzione e trattazione della Segnalazione è consentita:

- nei confronti dei seguenti soggetti/enti:
 - a) Comitato Segnalazioni;
 - b) Team Segnalazioni;
 - c) posizioni apicali delle aree di attività interessate dalla Segnalazione;
 - d) posizioni organizzative di Linea incaricate di svolgere accertamenti sulla Segnalazione; e
- nei casi in cui la loro conoscenza sia indispensabile per la comprensione dei fatti segnalati e/o per la conduzione delle relative attività di istruzione e/o trattazione;
- nei confronti del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, per le Segnalazioni di rispettiva competenza;
- nei confronti degli altri soggetti destinatari del reporting di cui al successivo paragrafo 6.

¹¹ MSG “Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”.

L'informazione dell'identità del segnalante non potrà essere comunicata alla funzione risorse umane¹² se non nei casi in cui la conoscenza dei dati identificativi del segnalante sia strettamente necessaria ai fini del procedimento disciplinare nei confronti dei soggetti segnalati e nei casi previsti da legge.

Nel caso di violazioni delle misure di tutela del segnalante sono previste le sanzioni di cui al successivo paragrafo 7 "Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti".

PROTEZIONE DALLE SEGNALAZIONI ILLECITE: A tutela dell'immagine e reputazione dei soggetti ingiustamente segnalati, in caso di Segnalazioni Illecite, Eni garantirà l'adozione delle sanzioni disciplinari di cui al paragrafo 7 anche nei confronti del segnalante. Eni informerà inoltre del contenuto della Segnalazione Illecita e dell'identità del segnalante, i soggetti/società oggetto di Segnalazione Illecita, per consentire a tali soggetti/società di valutare eventuali azioni a propria tutela.

¹² Compresi i responsabili, componenti del Comitato Segnalazioni e del Team Segnalazioni, della funzione Risorse Umane e Organizzazione.

4. MODALITÀ OPERATIVE

Le attività del processo di gestione delle Segnalazioni sono descritte nei paragrafi che seguono.

4.1. Ricezione

Eni, al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni, predispone tutti i possibili canali di comunicazione¹³, tra cui il sito internet di Eni¹⁴ considerato preferenziale e idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante.

Sono inoltre previsti ulteriori canali di comunicazione quali:

- posta ordinaria;
- numero di fax;
- casella vocale;
- posta elettronica;
- strumenti alternativi per la raccolta delle Segnalazioni (es. caselle di posta dedicata c.d. "yellow-box").

Il monitoraggio sulla funzionalità dei suddetti canali di comunicazione è garantito dalla funzione Internal Audit, che deve essere contattata in caso di eventuali malfunzionamenti.

Inoltre le Segnalazioni possono essere inviate all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA (organismo_di_vigilanza@eni.com), che ne garantisce l'inoltro alla funzione Internal Audit. Allo stesso modo gli Organismi di Vigilanza delle società controllate italiane garantiscono alla funzione Internal Audit l'inoltro delle Segnalazioni da loro ricevute.

Eni attraverso un indirizzo "no-reply" informa, ove possibile, il mittente (i) dell'avvenuta presa in carico della problematica segnalata, nonché (ii) della possibilità o necessità, nel caso di comunicazioni non sufficientemente dettagliate, di inviare ulteriori informazioni/elementi di cui è a conoscenza e/o di cui verrà a conoscenza, al fine di integrare/aggiornare i fatti oggetto della comunicazione iniziale.

4.1.1. Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali previsti

Il Personale Eni che riceva una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti deve trasmetterla senza indugio, in originale con gli eventuali allegati, alla competente unità istituita dalla funzione Internal Audit, nel rispetto di criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

Non è invece obbligatorio per il Personale Eni trasmettere anomalie, carenze o irregolarità, rilevate nell'ambito delle attività di gestione, nonché dei controlli di primo e secondo livello effettuati in ragione dei compiti e delle responsabilità assegnate, a meno che non riguardino le fattispecie individuate nell'Appendice E.1 "Elenco delle fattispecie da trasmettere obbligatoriamente alla funzione Internal Audit".

4.2. Istruttoria

¹³ I medesimi canali sono utilizzati anche per attivare il flusso di comunicazione delle frodi previsto dalla MSG "Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria".

¹⁴ Alla pagina <https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance/modulo-segnalazione.html>; in linea con quanto previsto dall'art. 2 della L. n. 179/2017, tale canale garantisce, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante.

La funzione Internal Audit assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati verificabili, attraverso una o più delle seguenti attività, garantendo che tali fasi siano svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale; inoltre, saranno assicurate modalità idonee a garantire la trasparenza e la correttezza nello svolgimento delle attività di gestione delle Segnalazioni qualora la Segnalazione afferisca a un componente del Team/Comitato Segnalazioni o persona appartenente alla competente unità per la gestione delle Segnalazioni nell'ambito della funzione Internal Audit.

4.2.1. Verifica preliminare

L'obiettivo della verifica preliminare è di procedere alla classificazione delle comunicazioni ricevute al fine di identificare le Segnalazioni da trattare in applicazione del presente strumento normativo, nonché valutare la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di accertamento.

La funzione Internal Audit:

- a) alla ricezione di una comunicazione ricevuta attraverso i canali di comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.1, svolge le verifiche preliminari anche presso le strutture interessate e, in caso di possibili minacce di security¹⁵, trasmette la comunicazione alla funzione security di Eni per le attività di competenza; alimenta il sistema dedicato anche alla gestione delle comunicazioni ricevute¹⁶;
- b) trasmette al Team Segnalazioni tutte le comunicazioni ricevute¹⁷ e convoca il Team Segnalazioni predisponendo gli elementi informativi di supporto per l'espletamento delle funzioni ad esso attribuiti.

Il Team Segnalazioni:

- c) esamina le comunicazioni ricevute per identificare le Segnalazioni rientranti nell'ambito di applicazione del presente strumento normativo;
- d) identifica le eventuali Segnalazioni relative a Fatti Rilevanti e, su indicazione del responsabile dell'unità della funzione compliance integrata componente del Team Segnalazioni, le Segnalazioni ACC¹⁸ e le Segnalazioni RA¹⁹ e le Segnalazioni CI²⁰;
- e) identifica tra le Segnalazioni quelle qualificabili come Segnalazioni Circostanziate Verificabili;
- f) in presenza di fatti segnalati sui quali sia nota l'esistenza di pre-contenziosi, contenziosi e indagini in corso da parte di pubbliche autorità (ad esempio, autorità giudiziarie, ordinarie e speciali, organi amministrativi ed authority indipendenti investiti di funzioni di vigilanza e controllo), valuta, sulla base degli elementi a disposizione, allo stato degli atti, previo parere da parte della funzione affari legali o delle altre funzioni competenti, ferma

¹⁵ Per la definizione di minacce di security si rimanda alla Msg "Security".

¹⁶ In tale fase la funzione Internal Audit protocolla l'originale delle comunicazioni con il protocollo elettronico dedicato (vedi anche successivo Par. 8 "Controlli, archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità").

¹⁷ Nel caso di comunicazioni firmate, la funzione Internal Audit sottopone al Team Segnalazioni le comunicazioni con il nominativo del segnalante omissato al fine di tutelarne l'identità.

¹⁸ Le Segnalazioni ACC vengono successivamente rese disponibili all'unità di compliance anti-corruzione da parte del responsabile dell'unità della funzione compliance integrata componente del Team Segnalazioni.

¹⁹ Le Segnalazioni RA vengono successivamente rese disponibili all'unità della funzione compliance integrata competente per materia da parte del responsabile dell'unità della funzione compliance integrata componente del Team Segnalazioni.

²⁰ Tali Segnalazioni, ove relative ad Ambiti a Presidio Interno della funzione compliance integrata, vengono successivamente rese disponibili al Referente Specialistico di Compliance competente per materia da parte del responsabile dell'unità della funzione compliance integrata componente del Team Segnalazioni (per la definizione di Ambito a Presidio Interno e di Referente Specialistico di Compliance si rimanda alla Msg "Compliance Integrata").

restando la possibilità di successive rivalutazioni: (i) la proposta di archiviazione²¹ della Segnalazione, nel caso in cui i fatti segnalati coincidano con l'oggetto del pre-contenzioso, contenzioso e indagine, disponendo la trasmissione della stessa, per presa in carico, alla competente funzione responsabile del procedimento, (ii) di avviare, nel caso i fatti segnalati siano in parte esclusi dall'ambito di pre-contenziosi, contenziosi e indagini, la fase di accertamento su quest'ultimi secondo quanto previsto dal par. 4.2.2. La trasmissione alle medesime autorità delle Segnalazioni è soggetta a previa valutazione da parte della funzione affari legali o delle altre funzioni competenti.

- g) qualora ritenuto utile ai fini dell'integrazione delle verifiche preliminari, chiede alla funzione Internal Audit di condurre ulteriori verifiche anche presso le strutture aziendali interessate o le persone coinvolte;
- h) propone l'archiviazione di quelle: (i) non qualificabili come Segnalazioni Circostanziate Verificabili non ritenendo pertanto possibile avviare la fase di accertamento di cui al par. 4.2.2²²; (ii) palesemente infondate e delle Segnalazioni Illecite²³; (iii) contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria e già archiviate, ove dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica; (iv) Circostanziate Verificabili per le quali, alla luce degli esiti delle verifiche preliminari condotte ai sensi della precedente lettera g), non valuta necessario l'avvio della successiva fase di accertamento di cui al par. 4.2.2.

La funzione Internal Audit:

- i) trasmette le comunicazioni ricevute non identificate come Segnalazioni alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento;
- j) informa, ove possibile, il mittente della comunicazione che la problematica segnalata non rientra tra le fattispecie previste dal presente strumento normativo e che sarà presa in carico da parte delle competenti funzioni aziendali, che la gestiranno secondo il quadro normativo Eni e nel rispetto delle leggi applicabili;
- k) inserisce le proposte di archiviazione del Team Segnalazioni di cui alla lett. h) e alla lett. f) direttamente nel Report Trimestrale Segnalazioni da sottoporre all'esame del Collegio Sindacale di Eni SpA (vedi par. 4.2.3).

In relazione alle Segnalazioni Circostanziate Verificabili ad esito dell'esame del Team Segnalazioni:

- l) dà informativa dell'apertura dei fascicoli (i) al Comitato Segnalazioni, (ii) ai competenti soggetti apicali di Eni SpA (anche per le società che fanno loro capo organizzativamente);
- m) alimenta il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni con le informazioni contenute nei "Fascicoli di Segnalazioni".

In caso di Segnalazione relativa a Fatti Rilevanti, la funzione Internal Audit informa tempestivamente il Presidente del Collegio Sindacale di Eni SpA al fine di consentirgli di valutare l'opportunità di un'eventuale convocazione di una riunione straordinaria. Inoltre, alla prima riunione utile, la funzione Internal Audit informa il Collegio Sindacale di Eni SpA della Segnalazione e degli esiti delle prime verifiche.

Nel caso di Segnalazione relativa a Fatti Rilevanti, la funzione Internal Audit provvede a dare informativa della ricezione della stessa anche: (i) per le segnalazioni RA afferenti a Eni SpA all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA; ii) per le Segnalazioni afferenti a società controllate italiane al relativo Collegio Sindacale e, limitatamente alle Segnalazioni RA,

²¹ Il fascicolo viene archiviato nel Report trimestrale (Cfr. Paragrafo 6) con esito "Not applicable".

²² Il fascicolo viene archiviato nel Report trimestrale (Cfr. Paragrafo 6) con esito "Not applicable".

²³ Ferme restando, per queste ultime, le azioni previste al successivo paragrafo 7 "Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti".

all'Organismo di Vigilanza della società stessa; (ii) per le Segnalazioni RA riguardanti le società controllate estere ai Compliance Supervisory Body²⁴ o ai Local Compliance Committee²⁵ della società.

4.2.2. Accertamento

L'obiettivo delle attività di accertamento sulle Segnalazioni è di procedere alle verifiche, analisi e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati, nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla Segnalazione volte a rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e a garantire il rispetto del Codice Etico²⁶, a fronte delle quali i responsabili redigono uno specifico piano di azione.

La funzione Internal Audit assicura lo svolgimento delle necessarie verifiche: (i) direttamente acquisendo gli elementi informativi necessari alle valutazioni dalle strutture di linea interessate ovvero (ii) tramite: a) la funzione HSEQ se la Segnalazione attiene a temi di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica; b) la funzione security se la Segnalazione attiene a temi di security aziendale; c) per le Segnalazioni riferibili a eventuali violazioni in materia di market abuse, le funzioni aziendali competenti in materia individuate in specifici strumenti normativi²⁷; d) la funzione compliance integrata competente se la Segnalazione attiene a violazioni relative ad Ambiti a Presidio Interno della funzione compliance integrata; e) altre Funzioni aziendali in considerazione delle specifiche competenze tecniche e professionali richieste.

Nel caso ii) le strutture incaricate promuovono e coordinano le verifiche più opportune, anche avvalendosi delle funzioni/uffici competenti, inviando alla funzione Internal Audit una nota conclusiva con la documentazione di supporto.

Nella fase di accertamento, il responsabile della funzione Internal Audit valuta l'eventuale attivazione di un intervento di audit "spot" tenendo in considerazione i principi e le modalità di svolgimento disciplinate dal quadro normativo di riferimento in tema di attività di Internal Audit.

4.2.3. Archiviazione

Al termine degli accertamenti, la funzione Internal Audit predispose e trasmette la proposta di archiviazione al Team Segnalazioni che può:

- approvare la proposta di archiviazione; ovvero
- richiedere ulteriori accertamenti/approfondimenti²⁸.

²⁴ In caso di società controllate estere a rischio alto.

²⁵ In caso di società controllate estere a rischio medio.

²⁶ Le azioni correttive emerse a seguito di Segnalazioni possono riguardare, oltre al miglioramento del sistema di controllo interno, anche azioni gestionali/disciplinari verso i dipendenti e/o provvedimenti nei confronti dei fornitori.

²⁷ Cfr. Allegato M "Individuazione e segnalazione di ordini e operazioni sospette, nella gestione delle attività finanziarie" alla MSG "Finanza" e le procedure "Suspicious Transaction & Order Detection and Reporting" di ETS S.p.A. e di Banque Eni, e successive modifiche e integrazioni. Per le Segnalazioni attinenti ai temi disciplinati dalla MSG "Abuso delle Informazioni di Mercato (Emittenti)" le verifiche sono svolte tramite la funzione affari societari e governance e per le segnalazioni attinenti ai temi disciplinati dalla MSG "Condotte di mercato e regolamentazione finanziaria" le verifiche sono svolte tramite la funzione compliance integrata.

²⁸ Eseguiti gli ulteriori accertamenti/approfondimenti il flusso delle attività riprende dal punto 4.2.2.

Qualora risulti accertata la fondatezza dei fatti segnalati afferenti a dirigenti strategici²⁹, il Team Segnalazioni provvede a indicare al Collegio Sindacale di Eni SpA, nell'ambito della reportistica di cui al successivo paragrafo 6, i relativi fascicoli.

Qualora dagli esiti della fase istruttoria si rilevi che la Segnalazione sia (i) non fondata sulla base di elementi oggettivi, e (ii) fatta in malafede o con grave negligenza, il Team Segnalazioni la classifica come Segnalazione Illecita e la trasmette alle competenti funzioni per la valutazione dell'adozione di eventuali sanzioni disciplinari o altri provvedimenti nei confronti del segnalante così come descritto nel successivo paragrafo 7, ne monitora l'attuazione e assicura che sia informato tempestivamente il soggetto e/o la società segnalati.

A seguito del parere positivo dal Team Segnalazioni, la funzione Internal Audit trasmette la proposta di archiviazione delle Segnalazioni al Comitato Segnalazioni che può a sua volta:

- approvare l'inserimento della proposta di archiviazione nel Report Trimestrale Segnalazioni da sottoporre all'approvazione del Collegio Sindacale di Eni SpA; ovvero
- richiedere ulteriori accertamenti/approfondimenti²⁸.

Ottenuto anche il parere positivo dal Comitato Segnalazioni sulle proposte di archiviazione, la funzione Internal Audit le inserisce nel Report Trimestrale Segnalazioni e lo sottopone:

- al Collegio Sindacale di Eni SpA che approva le proposte di archiviazione delle Segnalazioni contenute nel Report stesso ovvero, ove lo ritenga necessario, richiede alla funzione Internal Audit di effettuare ulteriori accertamenti³⁰;
- per le sole Segnalazioni RA afferenti a Eni SpA, all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA il quale può richiedere alla funzione Internal Audit di effettuare ulteriori accertamenti.

La funzione Internal Audit, in caso di esame successivo del suddetto report delle Segnalazioni RA afferenti a Eni SpA, da parte dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA riferisce al Collegio Sindacale di Eni SpA di eventuali approfondimenti richiesti.

Il Collegio Sindacale di Eni SpA provvede, ricorrendone i presupposti, alle comunicazioni a CONSOB di cui all'art. 149, comma 3, TUF e dà informativa al Comitato Controllo e Rischi sui fascicoli oggetto di comunicazione a Consob ex art. 149 e sui fascicoli fondati relativi a Fatti Rilevanti o comunque ritenuti significativi ai fini dell'impatto sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

La funzione Internal Audit, ad esito dell'esame del report da parte del Collegio Sindacale e, per le Segnalazioni RA afferenti a Eni SpA, dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, provvede a comunicare al segnalante, ove possibile, l'archiviazione della Segnalazione.

²⁹ La Funzione Internal Audit riceve dalla competente funzione HR l'elenco dei dirigenti strategici al fine di consentire al Team Segnalazioni di effettuare la relativa classificazione delle Segnalazioni.

³⁰ Il Collegio Sindacale può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti (cfr. Regolamento sullo svolgimento delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale di Eni SpA ai sensi della normativa statunitense). In tal caso, il flusso riprende dal par. 4.2.2.

5. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE

Se dalle fasi dell'istruttoria emergono azioni correttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è responsabilità del management delle aree/processi oggetto di verifica redigere un piano delle azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate.

La funzione Internal Audit, monitora il relativo stato di attuazione delle azioni correttive attraverso follow-up³¹.

³¹ Per il monitoraggio delle azioni correttive si rimanda a quanto previsto dalla MSG "Internal Audit".

6. REPORTING

La funzione Internal Audit assicura la predisposizione del Report Trimestrale Segnalazioni. A valle dell'esame da parte del Collegio Sindacale di Eni SpA, la funzione Internal Audit trasmette il Report Trimestrale Segnalazioni:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA;
- all'Amministratore Delegato di Eni SpA;
- alla Società di Revisione di Eni SpA;
- ai membri del Comitato Segnalazioni³² e al responsabile della funzione amministrazione e bilancio di Eni SpA³³;
- ai membri del Team Segnalazioni;

e per le Segnalazioni di rispettiva competenza:

- all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA;
- ai soggetti apicali delle funzioni competenti, anche per le società controllate a loro facenti capo;
- ai Vertici³⁴ di ciascuna società controllata interessata, nonché al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di ciascuna società controllata italiana e agli Organi di Controllo e CSB/LCC³⁵ delle società controllate estere³⁶.

Inoltre, la funzione Internal Audit assicura alla competente funzione impresa responsabile e sostenibile di Eni la disponibilità dei dati inerenti alle segnalazioni per la loro pubblicazione nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito DNF) ed in Eni for. Al riguardo, trimestralmente, la funzione Internal Audit identifica, in condivisione con la funzione impresa responsabile e sostenibile³⁷, le segnalazioni DU e le eventuali azioni correttive di miglioramento individuate a mitigazione di eventuali aspetti inerenti ai diritti umani³⁸.

Infine, la funzione Internal Audit redige relazioni periodiche contenenti, tra l'altro, informativa in merito alla sintesi delle attività di gestione delle segnalazioni, con indicazione degli esiti delle relative istruttorie e dello stato di avanzamento delle azioni correttive individuate³⁹.

³² Il responsabile dell'unità della funzione compliance integrata componente del Team Segnalazioni provvede ad inoltrare il Report Trimestrale all'unità della funzione compliance integrata competente per il Compliance Monitoring e, limitatamente alle Segnalazioni ACC, all'unità di compliance anti-corruzione.

³³ La funzione Internal Audit assicura al CFO che tutte le informazioni relative alle frodi accertate a seguito di segnalazioni di cui alla presente normativa, siano rese disponibili ai fini della certificazione prevista dal punto 5.B dalla sezione 302 del Sarbanes Oxley Act, nonché ai fini del "Fraud risk assessment".

³⁴ CEO o posizione assimilabile.

³⁵ Per le Segnalazioni sugli Ambiti di Compliance Rilevanti ai sensi della MSG "Modello di Compliance in materia di responsabilità di impresa per le Società Controllate estere di Eni".

³⁶ Tale informativa viene data quale contributo ai compiti di controllo e di vigilanza propri di tali Organi. Le verifiche svolte dall'Internal Audit di Eni SpA non ne modificano le prerogative e l'autonomia della società interessata, ai sensi delle normative aziendali e di Legge applicabili.

³⁷ In particolare la funzione Internal Audit rende disponibile alla funzione impresa responsabile e sostenibile, per le valutazioni di competenza, il Report Trimestrale Segnalazioni al fine di individuare i fascicoli di Segnalazione afferenti i diritti umani secondo la metodologia condivisa e, ove necessario, oggetto di periodico aggiornamento.

³⁸ Nei casi di Segnalazioni DU risultate come fondate, previo consenso al trattamento dei suoi dati da parte del segnalante/persona che ha subito la violazione, la funzione impresa responsabile e sostenibile di Eni SpA nell'ambito degli incontri trimestrali con la funzione Internal Audit finalizzati all'identificazione delle Segnalazioni DU, valuterà eventuali casi per i quali è opportuno individuare, di intesa con le funzioni competenti, ulteriori specifiche misure di riparazione dell'eventuale danno. Tali misure possono includere: la presentazione di scuse, una restituzione, il ripristino dello status quo, indennizzi finanziari o non finanziari e sanzioni punitive penali o amministrative, quali ammende e simili, e, inoltre, la prevenzione del danno attraverso ad esempio ingiunzioni o garanzie di non ripetizione.

³⁹ Cfr. MSG "Internal Audit".

7. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI

Eni provvederà a sanzionare ogni comportamento illecito, ascrivibile al Personale Eni, che dovesse emergere a seguito di attività di verifica di Segnalazioni condotte ai sensi del presente strumento normativo, secondo quanto previsto ai seguenti capoversi del presente paragrafo Eni, in ogni caso, compirà ogni ragionevole sforzo al fine di impedire eventuali condotte che violino le Leggi Anti-Corruzione e/o il presente allegato da parte del medesimo Personale Eni.

In riferimento all'applicazione del presente strumento normativo, nel caso in cui dagli esiti della fase di istruttoria emergano Segnalazioni Illecite o si evidenzino gravi inadempimenti o comportamenti illeciti a conferma dei fatti segnalati, ad esito dell'esame del Team Segnalazioni, la funzione Internal Audit:

- nel caso di dipendenti Eni, inoltra le risultanze delle verifiche alle competenti funzioni risorse umane ai sensi dell'Allegato B – “Dettagli relativi all'accertamento di presunti comportamenti illeciti” - alla MSG di processo “Risorse Umane” e sue successive modifiche ed integrazioni;
- nel caso di fornitori di Eni gestiti in ambito procurement, informa il Team di Valutazione istituito ai sensi della procedura di Eni SpA “Valutazione delle performance dei fornitori e Vendor Rating” e sue successive modifiche ed integrazioni;
- nel caso di controparti diverse dai fornitori gestiti in ambito procurement, inoltra le risultanze alle funzioni competenti per la valutazione di eventuali azioni da intraprendere nei loro confronti.

Le funzioni risorse umane e procurement competenti trasmettono, per informativa, alla funzione Internal Audit, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Comitato Controllo e Rischi di Eni SpA le valutazioni effettuate al riguardo⁴⁰.

Eni prenderà adeguati provvedimenti disciplinari, secondo quanto disposto dal Modello 231 e dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili, nei confronti del Personale Eni che: (i) a seguito delle attività di verifica su Segnalazioni, risulti responsabile della violazione di Leggi Anti-Corruzione, della MSG Anti-Corruzione e/o di altre normative interne od esterne rilevanti ai fini delle Segnalazioni; (ii) ometta volutamente di rilevare o riportare eventuali violazioni o minacci o adotti ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni. Inoltre Eni prenderà adeguati provvedimenti disciplinari nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, di chi adotta misure ritorsive o discriminatorie nei confronti del segnalante, nonché di chi effettua Segnalazioni Illecite. I provvedimenti disciplinari, come previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva applicabile, saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati e potranno giungere sino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

In particolare, nel valutare la sanzione disciplinare da adottare nei confronti di chi adotta misure ritorsive o discriminatorie nei confronti del segnalante si terrà conto della gravità di tali misure ritorsive o discriminatorie, dell'eventuale danno alla salute subito dal segnalante in conseguenza di tali misure, nonché della circostanza che tali misure siano state adottate in maniera reiterata o con la partecipazione di due o più persone.

⁴⁰ Con riferimento alla funzione risorse umane, tale flusso informativo è disciplinato nell'Allegato B – “Dettagli relativi all'accertamento di presunti comportamenti illeciti” - alla MSG di processo “Risorse Umane”, al Par 2.3 Attività di reporting.

8. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ

La funzione Internal Audit sulla base del proprio Piano annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni SpA esaminerà e valuterà in maniera indipendente il sistema di controllo interno, al fine di verificare che sia rispettato anche quanto previsto dal presente allegato.

Tutte le unità e funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente strumento normativo assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni e delle relative attività di istruttorie, la funzione Internal Audit predispone e aggiorna il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni, nel quale registra i Fascicoli di Segnalazione, assicurando l'archiviazione di tutta la relativa documentazione di supporto.

A tale scopo, la funzione Internal Audit garantisce la conservazione della documentazione originale delle Segnalazioni, nonché delle carte di lavoro relative alle istruttorie e agli audit riferiti alle Segnalazioni, in appositi archivi cartacei/informatici con i più elevati standard Eni di sicurezza/riservatezza in coerenza con le disposizioni normative e secondo le specifiche regole interne definite in coordinamento con la competente funzione compliance integrata.

È tutelato, ai sensi della legge vigente e delle procedure aziendali in materia di privacy, il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o citate nelle Segnalazioni.

9. DIFFUSIONE E RECEPIMENTO

Il presente strumento normativo ha la massima diffusione possibile.

A tal fine, ferme restando le forme di diffusione e recepimento del documento ai sensi della MSG "Sistema Normativo" e successive modifiche o integrazioni, lo stesso è inviato a:

- ogni membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA da parte del responsabile della funzione affari societari e governance di Eni SpA;
- ogni membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza delle singole società controllate italiane e ogni membro del Consiglio di Amministrazione, degli Organi di Controllo, dei CSB o LCC delle singole società controllate estere, da parte del CEO/MD delle stesse;
- ogni dipendente di Eni mediante affissione negli spazi dedicati alle comunicazioni aziendali.

Il presente allegato è pubblicato sui siti intranet ed internet di Eni SpA e delle stesse società controllate, ove presente. Inoltre, ogni società controllata provvede a tradurre il presente strumento normativo nella lingua locale ai fini della migliore diffusione e comprensione del documento.

I soggetti suindicati assicurano, per quanto di competenza, l'aggiornamento della consegna o dell'invio del presente strumento normativo in occasione di avvicendamenti di personale e/o di variazione degli assetti societari partecipativi.

Le funzioni risorse umane di Eni SpA e delle società controllate assicurano, per quanto di competenza, la consegna del presente strumento normativo ai dipendenti all'atto dell'assunzione per certificarne la presa visione.

Ogni società controllata e i responsabili dei siti operativi assicurano l'affissione della Locandina, pubblicata sul sito Eni <https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance/modulo-segnalazione.html>, nei luoghi dove sia visibile alle Persone di Eni e, ove possibile, agli Stakeholder e provvedono alla traduzione della stessa in lingua locale ai fini della migliore diffusione e comprensione del documento.

Disposizioni più rigorose, richieste da normative locali, possono essere definite dalle società controllate estere previa consultazione con la funzione Internal Audit che coinvolgerà, ove necessario, le altre funzioni per il supporto di competenza.

10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Trattamento dei dati personali⁴¹ nell'ambito delle Segnalazioni avverrà ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche (GDPR), nonché di eventuali altre leggi e/o regolamenti applicabili nei limiti di quanto compatibile con il GDPR stesso, e della specifica informativa pubblicata sul sito Eni al seguente indirizzo <https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance/modulo-segnalazione.html> e nella intranet di Eni, che si intende integralmente richiamata nel presente documento (di seguito "Informativa"). Nell'ambito della gestione delle Segnalazioni saranno trattati sia dati personali del segnalante, laddove la Segnalazione sia nominativa, sia dati personali del soggetto segnalato, quali nome, cognome, posizione ricoperta, etc. che dati personali di eventuali terzi soggetti, nonché ogni ulteriore informazione raccolta nel contesto delle indagini che sia necessaria e adeguata ad accertare e verificare la fondatezza o meno della Segnalazione.

Ciascuna società agisce quale autonomo Titolare del trattamento dei dati personali dei propri dipendenti nell'ambito del rapporto di lavoro.

Eni nella gestione delle Segnalazioni opera anche nell'interesse delle società controllate nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti nel GDPR, nonché, in coerenza con quanto previsto dal Codice Privacy.

Resta inteso che eventuali trattamenti di dati personali eseguiti dalle diverse funzioni delle società interessate, dagli Organi di Controllo, dagli Organismi di Vigilanza e dai CSB/LCC nell'ambito del processo di gestione delle Segnalazioni rientrano nelle responsabilità dei Responsabili del Trattamento e delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali per le rispettive aree di appartenenza in conformità alle previsioni di legge, alle regole dettate dalla MSG Privacy e Data Protection e nel rispetto di quanto previsto dal presente strumento normativo. Il processo di gestione delle Segnalazioni è improntato sul principio di "garanzia di riservatezza e anonimato" e il "principio di riservatezza del segnalante" e pertanto nelle more del processo interno di accertamento sarà garantita la massima riservatezza.

Gli interessati potranno esercitare, qualora previsto dalle applicabili disposizioni di legge, i diritti previsti dal GDPR inviando una comunicazione per posta elettronica agli indirizzi di seguito indicati: segnalazioni@eni.com, oppure whistleblowing@eni.com oppure scrivendo al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer) dpo@eni.com.

Viene inoltre garantito il diritto di rivolgersi all'autorità per la protezione dei dati, competente in materia di trattamento illecito dei dati.

Laddove sussista il rischio che dall'esercizio dei diritti riconosciuti all'interessato nel Capo III del GDPR possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante e che si possa compromettere la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere le prove necessarie, ci si riserva la facoltà di limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, conformemente a quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge. In nessuna circostanza il Segnalato, o terzi soggetti, potranno esercitare i propri diritti di accesso per ottenere informazioni sull'identità del segnalante, salvo che quest'ultimo abbia effettuato una Segnalazione Illecita.

Il contenuto del presente documento integra le informazioni sulle modalità e finalità relative al trattamento dei dati personali nell'ambito del processo di gestione delle Segnalazioni contenute nell'Informativa.

⁴¹ Per le definizioni di Trattamento dei dati personali (o Trattamento), così come per quella di "Titolare del trattamento dei dati personali" (o anche Titolare), "Responsabile del Trattamento dei dati personali" (o Responsabile del Trattamento) e di "interessato", cfr. MSG "Privacy e Data Protection".

Eni si riserva la facoltà di valutare, caso per caso, le specifiche circostanze e condizioni che renderebbero opportuna una specifica informativa al Segnalato circa la conclusione del procedimento di verifica avviato, al fine di evitare abusi e garantire comunque la sua tutela dei diritti in qualità di Interessato al trattamento dati.

APPENDICE 1 - ELENCO FATTISPECIE DA TRASMETTERE OBBLIGATORIAMENTE ALLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT⁴²

Frodi sull'informativa finanziaria: in questa categoria sono ricompresi inserimenti od omissioni di ammontari e/o di informazioni finalizzati ad ingannare gli utilizzatori del bilancio e che comportano la mancata redazione dello stesso in conformità ai principi contabili di riferimento, e presentano finalità di: (i) alterazione della rappresentazione economica con la finalità di modificare il risultato di esercizio e/o alterare la corretta classificazione delle componenti di costo e di ricavo per rappresentare una migliore redditività operativa; (ii) alterazione della base imponibile attraverso l'imputazione di costi e/o perdite non inerenti per ridurre il carico fiscale, oppure mediante una fraudolenta interpretazione della competenza temporale delle componenti economiche e/o una fraudolenta applicazione della normativa fiscale; (iii) alterazione della situazione finanziaria e/o patrimoniale al fine di rappresentare una differente consistenza patrimoniale per soddisfare/rispettare eventuali vincoli patrimoniali e finanziari.

Condotte corruttive: possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione.

Violazioni antitrust: condotte potenzialmente qualificabili come violazioni della normativa antitrust descritte nella MSG Antitrust, quali possono essere gli accordi restrittivi della concorrenza con altre imprese concorrenti, fornitori o clienti o le restrizioni della concorrenza unilateralmente adottate in mercati in cui Eni potrebbe esser considerata dominante.

Condotte illegittime rilevanti ai sensi del D.Lgs. n.231/01: condotte ascrivibili, almeno astrattamente, ad uno o più reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. n.231 del 2001.

Violazioni di natura dolosa/fraudolenta del Modello 231: condotte, connotate da intento ingannatorio o, comunque, da intenzionalità, volte alla violazione delle prescrizioni del Modello 231, inclusi gli adempimenti e le regole di comportamento definiti negli strumenti normativi aziendali che ne declinano i principi di controllo.

Violazioni di natura dolosa/fraudolenta dei Modelli di Compliance delle società controllate estere: condotte, connotate da intento ingannatorio o, comunque, da intenzionalità, volte alla violazione delle prescrizioni dei Modelli di Compliance delle società controllate estere, inclusi gli adempimenti e le regole di comportamento definiti negli strumenti normativi aziendali che ne declinano i principi di controllo.

⁴² Le definizioni si considerano automaticamente aggiornate a seguito di eventuali cambiamenti dei documenti di riferimento.